

lo sport in tv

- 09.30 Golf, European Tour **SportStream**
- 15.15 Baseball, Mlb **Tele+Bianco**
- 18.00 Atl. Trofeo Città di Arcore **RaiSportSat**
- 18.30 Scherma, Mondiali **RaiSportSat**
- 20.00 Beach volley **Tele+Bianco**
- 20.30 Calcio, Pirelli Cup **Tele+Nero**
- 20.30 Tennis, Torneo New Haven **EuroSport**
- 21.30 Cicl. Coppa Bernocchi **RaiSportSat**
- 22.10 Volley, All Star Game **RaiSportSat**
- 22.30 Boxe, Williams-Guerrero **EuroSport**



Torna la nazionale: botte in campo e sugli spalti. Vince la Slovenia

TRIESTE Rissa in campo e sugli spalti. L'Italia perde il primo confronto dopo il mondiale nippo-coreano: 0-1 a favore di una Slovenia (gol nel primo tempo, al 32', di Cimirovic) più determinata, meglio organizzata, più tonica, in una partita vera, amichevole solo sulla carta. Un incontro duro, ruvido, caratterizzato dalla tensione per gli scontri che sono avvenuti sugli spalti (nella foto). Le forze dell'ordine avevano avvisato dei rischi che questa partita, giocata a Trieste, contro la vicina Slovenia veniva considerata dai tifosi come una specie di derby. La tensione, già presente nel pomeriggio nelle vicinanze dello stadio «Nereo Rocco», è esplosa all'interno della struttura quando tifosi ospiti hanno cominciato a gettare in campo oggetti di ogni genere, petardi, fumogeni, soprattutto all'indirizzo della porta difesa da Buffon. La partita è stata interrotta più volte e l'arbitro

ha addirittura minacciato di sospendere definitivamente il match. Quindi, la polizia ha fatto irruzione nel settore occupato dagli ospiti caricando il gruppo dei più esagitati: ne è nato un parapiglia che è durato diversi minuti. Poi, fortunatamente, è tornata la calma. Nel secondo tempo, tensione sulle gradinate, ma pochi scontri veri e propri. Un invasore di campo solitario ha scatenato, all'improvviso, l'ennesimo incidente di questa partita. Un giovane sloveno è infatti entrato sul terreno di gioco sventolando la bandiera nazionale prima di essere bloccato con forza dalla polizia sotto la curva dei tifosi ospiti. I sostenitori sloveni hanno protestato per la veemenza dell'intervento delle forze dell'ordine (che hanno picchiato l'invasore quando era già a terra) ed il gioco è stato fermo per un paio di minuti prima di riprendere. Fortunatamente, non si sono regi-

strati gravi incidenti, c'è stata tensione tutta la zona, al termine della partita, con gruppi di tifosi che si sono fronteggiati e con le forze dell'ordine a separare i contendenti e a controllare che la situazione non degenerasse. Sul piano sportivo, molta delusione c'è stata in casa azzurra. Nel primo tempo Trapattoni ha schierato in campo i «senatori»: nella ripresa molti sono stati i cambi: tra questi Zauri, Oddo, Ambrosini, Marazzina, Di Vaio. E l'Italia, dopo un primo tempo con le idee confuse, si è a mano a mano ripresa. Doni ha colpito la traversa ed è stato protagonista di una bella girata al volo in semirovesciata, respinta in angolo, però, dal portiere. Il Trap ha detto che spera di vedere un'altra Italia nella prima vera partita contro l'Azerbaijan, il 7 settembre prossimo.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Debiti e grandi affari, follie d'agosto

Ronaldo, Chiesa, Crespo e altri «big»: il calcio in crisi non rinuncia al mercato miliardario

Massimo De Marzi

Follie di fine estate. Il calcio italiano rinvia il suo inizio perché non trova l'accordo con le tv, è sommerso dai debiti, invoca lo stato di crisi e l'intervento del Governo, ma non rinuncia alla giostra multimilionaria del mercato. Anzi, le società vogliono anticipare al 15 ottobre la fase autunnale delle trattative, così che quegli affari che non andranno in porto entro il 31 di agosto avranno la possibilità di concretizzarsi un mese e mezzo più tardi. Magari grazie ai soldi ricavati dai nuovi contratti televisivi o alla scialuppa di salvataggio lanciata dall'esecutivo di sua Emittenza.

Se l'accordo sui diritti tv è ancora in alto mare, è sempre più vicino al divorzio il matrimonio tra Ronaldo e l'Inter. Il Fenomeno, impegnato con la nazionale brasiliana nell'amichevole col Paraguay, oggi potrebbe anche non riprendere l'aereo per tornare in Italia. Il bomber non ne vuole più sapere di Milano e di Cuper, ha in mente solo il Real Madrid. Ronaldo dapprima ha mandato in avanscoperta i suoi procuratori, poi ha ammesso in prima persona l'intenzione di partire, incontrando però le resistenze di Massimo Moratti. Il presidente dell'Inter aveva detto di voler trattare il giocatore ancora un anno, ma col passare delle ore sta prendendo in esame l'ipotesi di cederlo subito al Real. Il problema è che le merengues offrono 55 milioni di euro tra soldi e giocatori, mentre Moratti per cedere il suo gioiello ne chiede almeno 80. Ieri il presidente dell'Inter ha rega-

lato una breve ma significativa frase a proposito del brasiliano. «Ritorni ad essere il grande giocatore che è sempre stato e si liberi delle influenze di un ambiente che lo sta screditando», con riferimento alla sua pleora di manager, consiglieri e consiglieri. Ma visto che la vicenda assomiglia ad un autentico braccio di ferro, ecco a stretto giro di posta la replica di Reinaldo Pitta,

uno dei procuratori del Fenomeno. «Ronaldo arriverà venerdì alla Malpensa, ma è probabile che a quel punto sia già del Real Madrid. È soltanto una questione di ore, quella cosa di restare ancora un anno all'Inter e poi andare via non esiste davvero». L'affare, che i giornali spagnoli davano per sicuro fino a ieri (si vociferava persino di una presentazione in pompa

magna organizzata dal Real per sabato), potrebbe saltare qualora Moratti non accettasse di fare un sostanzioso sconto sul prezzo del Fenomeno. In questo caso a Madrid il presidente Perez vivrebbe su Hernan Crespo, il bomber laziale già contattato dall'Inter (martedì a Milano c'è stato un lungo faccia a faccia tra Moratti e Cragnotti) per diventare l'erede di Ronaldo. La

Lazio ha un disperato bisogno di soldi, dopo il no ai trasferimenti di Oddo, Eriberito e Manfredini deciso dalla Lega per inadempienza, senza contare che Stam e Sorin non sono stati ancora pagati a Manchester e Cruzeiro. Dopo aver tolto Nesta dal mercato, Cragnotti deve vendere (per 35 milioni di euro?) il suo centravanti, che sia Inter o Real, ma intanto ha già provveduto a trovare

il sostituto. È lo svincolato Enrico Chiesa, 32 anni a dicembre, che ieri ha firmato un biennale per circa 1,2 milioni di euro a stagione. Roberto Mancini, suo partner d'attacco ai tempi della Sampdoria e suo allenatore l'anno scorso alla Fiorentina, lo voleva fortissimamente a Roma, malgrado le remore per il terribile incidente al ginocchio sinistro patito il 30 settembre del 2001.

Luciano Moggi ieri ha smentito categoricamente, in nome del rispetto dei bilanci, un intervento della Juve su Nesta. Il dg bianconero, in considerazione dell'infortunio di Trezeguet, starebbe pensando di tornare alla carica con il Verona per Mutu (vecchio pallino di Lippi, che lo lanciò giovanissimo nell'Inter), mentre avrebbe lasciato cadere la pista Marquez (in Spagna parlano di un interessamento del solito Real) per la difesa. L'Atalanta, però, non molla Zauri, così come Moggi non vuol cedere Davids alla Roma, malgrado le insistenze di Fabio Capello.

Intanto, mentre il Perugia ha preso in prova il 25enne difensore greco Koukakiotis, definito l'ingaggio del giovane Caracciolo e stretto i tempi con la Lazio per arrivare a Baroni, il Chievo ha preso dal Venezia lo svedese Daniel Andersson, girando Firmani alla società lagunare, che ha raggiunto ieri l'accordo con l'esperto centrale Calori. Mentre Bologna e Parma discutono di un possibile scambio Castellini-Ferrari, dalla serie B è giunto un botto a sorpresa. Il Palermo ha riportato in Sicilia Antonino Asta, il Garrincha di Alcamo, l'ex capitano del Torino in quattro mesi passato dalla nazionale allo status di disoccupato.

La Juve smentisce un ritorno su Nesta e si interessa a Mutu per sostituire l'infortunato Trezeguet

la giornata in pillole

– **Stasera Inter-Roma**
Stasera amichevole di lusso a San Siro tra Inter e Roma per il torneo Pirelli. Hector Cuper non dovrà certo fare grandi scelte per decidere la formazione da mandare in campo viste le numerose assenze. Capello ha invece convocato diciassette giocatori, nazionali europei compresi nonostante gli impegni che li hanno visti in campo ieri sera.

– **Ronaldo tentato dal buddismo**
Che siano gli insegnamenti della religione buddista il segreto del successo di Ronaldo agli ultimi mondiali? Se lo è chiesto ieri il tabloid britannico "Daily Express" che ha dedicato un articolo ad un regalo fatto dal campione e sua moglie ad un maestro buddista subito dopo la vittoria del Brasile. Anche se Ronaldo finora si è sempre dichiarato fermamente cattolico, sua moglie Milene è una seguace della religione orientale e il loro matrimonio è stato benedetto ad una cerimonia buddista.

– **Baresi lascia il Fulham**
Per Franco Baresi, l'ex capitano simbolo del Milan di fine secolo, l'esperienza inglese si è chiusa ieri, a meno di tre mesi dall'avvio, con le dimissioni. Era arrivato il primo di giugno pieno di buone intenzioni, chiamato direttamente dal capo, il miliardario egiziano Mohamed Al-Fayed, per affiancare, con l'incarico di direttore sportivo, il francese Jean Tigana, l'allenatore del Fulham, prima divisione inglese. Baresi ha preso questa decisione «perché è mio interesse professionale chiudere questa breve esperienza».

– **Bielsa rimane ct Argentina**
Marcelo Bielsa resta alla guida della nazionale argentina di calcio. Il tecnico ha rinnovato il contratto con l'Afa, la federazione calcistica della nazione sudamericana. Bielsa resterà in carica per le qualificazioni ai mondiali, e il suo contratto sarà automaticamente prorogato se la nazionale argentina otterrà il «visto» per Germania 2006.



Ronaldo si allena con la nazionale brasiliana: il suo trasferimento al Real Madrid pare sempre più vicino

Campionato rinviato e Lega in fibrillazione ma le società vogliono anticipare l'apertura delle trattative di ottobre

Un'indagine: 8 milioni di piccoli calciatori. Le multinazionali hanno già fiutato l'affare: la Nike è pronta ad investire 150 milioni di dollari

Goodbye baseball, ragazzini Usa preferiscono il calcio

Marco Buttafuoco

Il baseball Usa non è solo alle prese con l'annunciato sciopero dei giocatori delle Major, che avrà conseguenze prevedibilmente disastrose. Già da qualche tempo, infatti, si fa minacciosa all'orizzonte la concorrenza del calcio. La rivalità non si pone nemmeno lontanamente in termini di popolarità o di audience televisiva. I trenta team del baseball professionistico hanno ancora un seguito immenso, infinitamente superiore a quello delle 12 squadre del campionato di calcio Usa. Nemmeno i buoni risultati della Nazionale Usa ai mondiali hanno scalfito questo gap.

Il duello si sta sviluppando in-

ve a livello di pratica di massa, di diffusione fra i giovani. I nipotini dello zio Sam, i teenagers di oltre oceano, si dedicano più al soccer che non al "batti e corri", almeno nella fascia di età fino ai 12 anni (8 milioni circa di piccoli calciatori alla fine del 2000 contro un numero di praticanti del baseball che varia secondo le fonti ma è sempre inferiore). L'industria sportiva ha già fiutato il vento nuovo. Consapevole del sorpasso, reso noto proprio da uno suoi vicepresidenti, la Nike, ha annunciato la propria decisione di tagliare il bilancio della divisione basket e di stanziare 150 milioni di dollari per investimenti nel calcio.

Anche nel mondo del baseball il fenomeno è pienamente avvertito e

nessuno pensa di minimizzarlo o ignorarlo.

«È proprio così - commenta Sal Varriale, italo americano di Brooklyn, direttore tecnico del Cus Parma - oramai il calcio è diffusissimo in tutte le scuole inferiori e si fa strada con forza nei college. Il numero dei praticanti è davvero impressionante. Secondo me può diventare un pericolo per il baseball e direi che molti, a livello di major leagues, lo sentono come tale».

«Io ho scelto quasi subito il baseball - fa eco il 21enne Vincent Parisi catcher del team ducale - ma il calcio lo giocavo anch'io, da bambino per strada in Florida. Tantissimi amici hanno continuato a praticarlo. Ormai tanti giovani tentano di entrare

nelle università con borse di studio per il soccer. Non credo che il pallone, nemmeno a lungo andare, soppiantierà lo sport di Joe di Maggio e Babe Rutha nel cuore degli americani, ma la sua popolarità cresce ad un ritmo davvero incredibile».

«Il motivo di questo sorpasso è molto semplice - spiega Deni Pacini, italo californiano, 70 anni, talent scout dei Los Angeles Dodgers, team della major Usa gemellato con il club parmense - per giocare a calcio basta poco: una maglietta qualsiasi, un paio di scarpe, un pallone. Per praticare sport come il baseball o il football americano occorrono corredi e attrezzature costose. L'America non è più tanto ricca e i ragazzi e le famiglie vedono nel soccer la possibilità

di uno sport praticabile da tutti: ricchi, poveri, uomini, donne». «Pericolo per il baseball - continua - non ne vedo. Anzi, devo dire che l'esplosione del soccer ci permette di lavorare meglio di prima, quando da noi arrivavano decine e decine di ragazzi che in si avvicinavano al baseball perché non avevano alternative valide, magari spinti dai genitori. Ora lavoriamo con giovani veramente innamorati del nostro sport. È tutto più facile. Il baseball resterà comunque al primo posto nel cuore degli americani. È troppo radicato nel nostro modo di essere, nella nostra cultura. Possiamo rovinarci solo con le nostre mani: come abbiamo rischiato di fare qualche anno fa con lo sciopero dei giocatori delle Majors».

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	69	27	45	2	4
CAGLIARI	11	75	19	72	33
FIRENZE	17	86	65	46	54
GENOVA	10	30	1	56	22
MILANO	33	75	84	86	41
NAPOLI	46	30	38	79	54
PALERMO	23	80	12	73	71
ROMA	44	43	20	55	81
TORINO	4	67	29	59	18
VENEZIA	7	77	42	55	59
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
17	23	33	44	46	69
Montepremi					€ 6.778.636,58
Nessun 6 Jackpot					€ 42.288.171,74
Nessun 5+1 Jackpot					€ 2.663.767,83
Vincono con punti 5					€ 30.811,99
Vincono con punti 4					€ 294,02
Vincono con punti 3					€ 9,66